

Valanga travolge sciatore nel reggiano, salvato dalla forestale

giovedì 17 gennaio 2013, 17:01 di [Peppe Caridi](#)

condividi

Uno sciatore è stato tratto in salvo dalla Forestale dopo essere stato travolto da una valanga sull'Appennino tosco-emiliano. È accaduto, oggi pomeriggio, dopo che il personale del Comando Stazione di Ligonchio, attraverso il numero d'emergenza 1515, era stato informato che una valanga, in località Cerreto Laghi nel comune di Collagna (Re), aveva travolto e disperso nel comprensorio sciistico una persona sotto la neve, in una parte non gestita ed in fase di assestamento, si legge in una nota del Corpo Forestale. Infatti gli impianti delle piste del Cerreto, nella parte alta, erano rimasti chiusi a causa della nebbia e del maltempo. Sul posto convergevano anche Soccorso Alpino e Carabinieri. Le condizioni generali meteorologiche e la forte nebbia – prosegue il comunicato – non hanno permesso l'uso degli strumenti Artva (apparecchi ricerche travolti valanghe) costringendo così i soccorritori all'intervento manuale del sondaggio. Veniva così individuata la persona, ancora viva, sotto un metro di neve grazie alla sonda utilizzata dal comandante di Stazione del Corpo forestale dello Stato; prestate le prime cure il malcapitato per mezzo di una toboga veniva trasportato all'autoambulanza in attesa alla base degli impianti. Le operazioni per la ricerca e il salvataggio dello sciatore sono state coordinate dalla Prefettura con l'ausilio della Direzione del Parco.

Valanga al Cerreto: tratto in salvo l'uomo travolto dalla neve

giovedì 17 gennaio 2013 08:19 di [Daniele Paletta](#)

Massimo Ruffini è vivo. Sfiutati dalla slavina Samuele Sentieri e Alessio Bartolomei che erano con lui

COLLAGNA (Reggio Emilia) – È stata probabilmente causata dalle fitte nevicate delle ultime ore la valanga che ieri, poco dopo le 17, si è staccata da uno dei versanti del Monte La Nuda, sopra la stazione sciistica del Cerreto. Un gruppo composto da tre persone è stato sorpreso dalla slavina, ma solo uno di loro – **Massimo Ruffini**, di Castelnovo Monti – è stato travolto dalla parete di neve. Insieme a lui c'erano **Samuele Sentieri**, 43enne di Collagna, ex sciatore della nazionale di sci alpino e lo spezzino **Alessio Bartolomei** che si sono salvati.

Ruffini è stato trovato, vivo, ieri intorno alle 18.40. I soccorsi lo hanno portato a valle sul toboga. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, assieme al personale del 118, i carabinieri e il soccorso alpino. A causa del maltempo, i soccorsi hanno faticato non poco a raggiungere la zona. Sul posto la visibilità era inferiore ai duecento metri, ed era in corso una fitta nevicata: per i soccorritori non è stato dunque possibile utilizzare gli elicotteri. Solo nelle ultime ventiquattrore al Cerreto sarebbero caduti ben trenta centimetri di neve, che non si erano ancora compattati con i 70 centimetri sottostanti, già ghiacciati.



Massimo Ruffini

Assieme agli due escursionisti, ieri pomeriggio Ruffini - un alpinista molto esperto, che nel 2011 aveva fatto anche parte della spedizione del Gasherbrum 2 sull'Himalaya - aveva risalito il versante con attrezzature da sci alpinismo, diretto verso il monumento che sta in vetta al monte nonostante gli impianti fossero stati aperti solo nella parte bassa del Cerreto, causa nebbia e maltempo.

All'improvviso, si è staccata una parete di neve. Per una drammatica beffa, la slavina li ha sorpresi in uno dei pochi tratti dove non vi è una struttura paravalanghe, costruita appositamente per evitare crolli di massi nevosi. La valanga ha solo sfiorato uno dei tre alpinisti, che è riuscito a dare immediatamente l'allarme. Il soccorso alpino emiliano, che ha coordinato le operazioni aiutato da una squadra proveniente dallo spezzino e dalle unità cinofile, è riuscito poco dopo l'arrivo sul posto a rintracciare anche il secondo alpinista. Molto più difficili, e concitate, sono state le ricerche dell'ultimo disperso, raggiunto solamente poco dopo le 18.30.

Valanga a Cerreto Laghi. Colombini del CTA "E' stato quasi un miracolo"

La Spezia - Giuseppe Vignali, direttore del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano interviene sull'incidente che ha coinvolto tre sci-alpinisti, ieri a Cerreto Laghi, ringraziando il Coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo Forestale del Parco Nazionale e tutti i soccorritori, ed elogiando pubblicamente l'agente Jacopo Colombini, comandante della stazione di Ligonchio, che con la sua sonda per valanghe ha subito individuato l'alpinista sepolto nella neve traendolo in salvo. "Si è trattato di un intervento tempestivo e decisivo - racconta Vignali - Ci vuole fortuna, in questi casi, ma anche capacità. Il nostro CTA, grazie alla passione e alle competenze specifiche del dottor Ernesto Crescenzi, che ha diretto il Meteomont Emilia Romagna, ne ha. Con il loro prezioso contributo, ogni anno, diffondiamo i primi rudimenti di conoscenze anti valanga anche ai ragazzi che partecipano agli stage formativi 'Neve Natura e Cultura d'Appennino'. L'agente Jacopo Colombini merita almeno il nostro sentito e pubblico riconoscimento" sottolinea il Direttore. «È necessario che le informazioni sul rischio valanghe vengano consultate, ma anche rispettate. Fuori dalle piste si vada, sì, ma non da soli, in gruppo a debita distanza, meglio ancora con chi ha esperienza e che venga assolutamente utilizzata l'ARVTA (ricetrasmittente di segnale che permette di localizzare l'escursionista che lo indossa in caso d'incidente)". L'agente forestale del CTA, Colombini - interpellato - ringrazia e minimizza. "È stata fortuna. Subito, al terzo tentativo ho sentito qualcosa, abbiamo scavato, io e il maresciallo dei Carabinieri di Collagna, Federico Aschettino, e poi tutti gli altri presenti. È andata bene. Dopo un'ora dalla valanga. E' stato quasi un miracolo".

Provoca valanga, denunciato dai Cc

Ventottenne reggiano travolto e salvato sotto un metro di neve

19 gennaio, 10:17

(ANSA) - REGGIO EMILIA, 19 GEN - E' stata probabilmente causata dalla condotta colposa di uno scialpinista la valanga che mercoledì, poco dopo le 17, si e' staccata dal versante del Monte La Nuda, sopra la stazione sciistica del Cerreto nell'Appennino reggiano.

I carabinieri di Castelnovo Monti hanno denunciato per procurata valanga un 28enne reggiano che, travolto dalla slavina e sepolto sotto un metro di neve, e' poi stato tratto in salvo dai soccorritori e trasportato con il 'toboga' alla base degli impianti.